

128* che tutte le persone et cittadini soliti habitar in Milano, non banditi, nè condanati, nè rebelli, quali sono partiti da tre anni in quà con licentia et senza, di qual stato, grado, dignità et condition se voglia, debbano quelli sono nel stato de Milano et in le terre d'esso stato occupate da inimici ritornare a Milano in termine de giorni 15, et quelli sono fora del stato in termine de giorni vinticinque, sotto pena di rebellione et confiscation de tutti lor beni a qualunque sarà contumacie. In la qual pena soa excellentia *ex tunc* declara quelli che passato ditto termine non saranno ritornati esser iremissibilmente incorsi.

Signatum :

ANTONIO DE LEIVA, POLICIANUS
et sigillum.

Cridatum die sabati 17 julii 1529 in broleto Comunis Mediolani et super platea arenghi per Alexandrum Oldanum preconem, sono tubarum premissio.

THOMAS PANIGAROLA, pro domino
BARTOLOMEO eius fratre gubernatore officii Statutorum Mediolani subscripsi.

130* Spectabili viro domino Francesco
1) vicentino, uti fratri honorando — Venetiis.

131 Da poi disnar, fo Conseio di X con la Zonta, et prima feno li Cai di X per el mese de avosto, sier Polo Nani, sier Lorenzo Bragadin et sier Giacomo Corner, tutti tre stati altre fiate.

Fu fatto un scurtiuio de 6 che manca, per mandar a le porte, et uno in luogo di sier Andrea Cappello è stà electo proveditor zeneral in Dalmatia, et

Questi rimaseno, 7, per mandar a le porte, de terra ferma.

Sier Alvise Grimani da santa Fosca, qu. sier Nicolò,
Sier Alvise Grimani fo cao di XL, qu. sier Nicolò,

(1) Le carte 129, 129* e 130 sono bianche. Questo è l'indirizzo della lettera autografa a carte 127 e 127*.

Sier Francesco Bon, di sier Alvise, qu. sier Ottaviano,
Sier Agustin Emo fo zudexe di Forestier, qu. sier Gabriel,
Sier Gabriel Barbo fo podestà et capitano a Bassan, qu. sier Pantalon,
Sier Domenego di Prioli, qu. sier Giacomo, da san Felixe,
Sier Battista Gritti, qu. sier Francesco fo proveditor a Cluxon.

Da poi tutti questi fo ballotadi, et per ordine de ballote deputati andar per le terre, sicome noterò qui avanti.

Item, fu fatto el scurtinio de tre proveditori sora i Monti, in luogo de sier Domenego Trivixan el cavalier procurator, sier Lorenzo Loredan procurator et sier Lunardo Mozenigo procurator, et tolti numero 9 rimaseno questi: sier Francesco di Prioli procurator, sier Andrea Trivixan el cavalier fo savio del Conseio, et sier Hironimo Justinian procurator.

Item, preseno tuor ducati 10 milia de danari del datio del pesse per mandarli in campo doman, 4000 per mandar a Urbin per far fanti, et 2000 per lo armar la galla quinquere mi che al presente si arma.

Di campo, vene lettere da Cassan, dei proveditori zenerali, di 28, hore Come si manda danari perchè li lanzinech, erano con francesi, havendoli fatto la mostra zà 5 zorni et menati in parole a darli danari, se erano mulinati et volean partirsi, pur è stà fatti restar; però presto, presto se mandi danari. *Item*, come havendo nostri fatta una cavalcata per trovar inimici, erano passati Ada a Trezzo, et andati, inimici lo sepeno et repassono subito a Trezzo, sichè non è stà potuto far nulla.

Da Verona, di rectori, di 29. Con avisi de sopra de motion de zente per Italia, et mandano li reporti, sicome scriverò di sotto.

Da Lacise, di sier Giacomo Boldù capitano del lago, di 28. Come havia aviso esser zonto a Mantoa Paulo Luzasco con 600 cavalli lizieri, et si dice el marchese di Mantoa a nome de l'imperador dia far 4000 cavalli et homeni d'arme, sichè tutte quelle ville circumstante è in paura. *Item*, scrive voria risposta zerca el fortificar Sermon, come più volte ha scritto, *tamen* niuna risposta se li dà.

Nota. L'orator de Franza in Collegio pregò il Serenissimo con il Collegio, che se dovesse levar